

# L'approccio positivo: La storia di Giorgia

**ECCO LA STORIA DI GIORGIA**

DONNA ITALIANA DI 65 ANNI, ARRIVATA IN QUEBEC QUANDO AVEVA ANCORA 15 ANNI (CON LA SUA FAMIGLIA). I SUOI GENITORI SONO DECEDUTI. HA ANCORA UN FRATELLO, LEO. LEI VIVE CON IL MARITO DI 67 ANNI, LORENZO, MECCANICO SEMI-PENSIONATO.

**GIORGIA VA A VEDERE IL MEDICO.**

HO QUALCHE DIFFICOLTÀ A CAMMINARE, PERDO SPESSE L'EQUILIBRIO E MI SENTO MOLTO STANCA.

**DOPO I RISULTATI DEI TEST.**

AVETE LA SCLEROSI MULTIPLA. QUESTO SPIEGHEREBBE I VOSTRI SINTOMI.

VADO AL MERCATO.

VUOI CHE TI ACCOMPAGNI?

NO GRAZIE. PREFERISCO ANDARCI DA SOLA.

SO CHE NE SEI CAPACE. È UNA COSA MOLTO POSITIVA. CI VEDIAMO DOPO.

LA SUA CONDIZIONE POTREBBE INFLUENZARE IL SUO UMORE

È MOLTO LUNGO!

È QUASI PRONTO, MIA CARA. NON POSSO IMMAGINARE COME TI SENTI, MA DEV'ESSERE DURA. POSSO FARE QUALCOSA'ALTRO PER AIUTARTI?

**GIORGIA INCONTRA IL SUO ASSISTENTE SOCIALE AL CLSC.**

COME STA DOPO LA DIAGNOSI?

A VOLTE SONO TRISTE, A VOLTE PROVO RABBIA. POSSO ANCHE ESSERE IMPAZIENTE CON LORENZO.

TUTTE QUESTE EMOZIONI SONO NORMALI... ANDREMO AL TUO RITMO...

**GIORGIA PARLA IN BIBLIOTECA CON UN GRUPPO DI ADOLESCENTI.**

SONO QUI PER CONDIVIDERE CON VOI LA MIA ESPERIENZA DI VITA, PARLARVI DELLA SCLEROSI MULTIPLA E RISPONDERE ALLE VOSTRE DOMANDE.

SONO MOLTO CONTENTA CHE TU ABBA ACCETTATO DI PARTECIPARE A QUEST'ATTIVITÀ INTERGENERAZIONALE. HAI COSÌ TANTO DA OFFRIRE ALLE GENERAZIONI FUTURE.

GRAZIE D'AVER PENSATO A ME PER QUEST'ATTIVITÀ. È MOLTO PIACEVOLE RITROVARSI CON I GIOVANI E PARLARE DELLA STORIA DELLA MIA FAMIGLIA ITALIANA.

**GIORGIA ESCE CON LE SUE AMICHE**

GRAZIE D'AVER ORGANIZZATO QUESTA USCITA AL RISTORANTE CHE FARÀ BENE A GIORGIA.

QUESTO MI PERMETTERÀ D'AVERE UN PÒ DI TEMPO PER ME STESSO.

GIORGIA SI SENTE GRATA DI POTER CONTARE SU UNA RETE DI PERSONE CHE HANNO UN APPROCCIO POSITIVO NEI SUOI CONFRONTI.

Il buon trattamento è un approccio volto al rispetto di tutte le persone, dei loro bisogni, delle loro richieste e delle loro scelte, compresi i loro rifiuti. Si esprime attraverso attenzione, atteggiamenti, conoscenze collaborative, rispettose dei valori, della cultura, delle convinzioni, del percorso di vita e dei diritti e delle libertà della persona<sup>1</sup>.



### *Ecco i principi guida per un buon trattamento nei confronti degli anziani<sup>2</sup>*

*Questi principi si applicano anche agli adulti in situazioni vulnerabili.*

1. Mettere la persona al centro delle azioni.
2. Favorire l'autodeterminazione e il potere d'azione nell'anziano per consentirgli di prendere in mano il corso della propria vita, di fare scelte in armonia con i propri valori, le proprie abitudini di vita, la propria cultura, ecc.
3. Rispettare la persona e la sua dignità affinché si senta considerata e acquisisca la propria autostima.
4. Favorire l'inclusione e la partecipazione sociali per portare benessere agli anziani che desiderano rompere il proprio isolamento e contribuire alla società.
5. Realizzare azioni e interazioni combinando competenze e giudizio.
6. Offrire un sostegno concertato per compiere le azioni più appropriate per ciascuna dimensione di vita dell'anziano (es: alloggio, salute, alimentazione, vita affettiva e vita familiare, ecc.) sempre nel rispetto delle scelte di quest'ultimo.



Il buon trattamento è un fattore protettivo contro i maltrattamenti.

Se ritenete di subire abusi o se ne siete testimoni, contattate la linea di assistenza per gli abusi sugli anziani e adulti al numero 1-888-489-2287

Se la vostra sicurezza potrebbe essere compromessa, contattate il 911.

1 Quadro di riferimento - Favorire un buon trattamento verso tutti gli anziani in tutti gli ambienti e contesti, sezione 1 pagina 3.

2 Quadro di riferimento - Favorire un buon trattamento verso tutti gli anziani in tutti gli ambienti e contesti, sezione 1, pagina 5.